

S. Agostino di Canterbury (memoria facoltativa)

MERCOLEDÌ 27 MAGGIO

VIII settimana del tempo ordinario - IV settimana del salterio

LA PREGHIERA

Introduzione

O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.

Inno (CFC)

*Nel nuovo giorno che sorge
noi siamo innanzi a te,
lodando il tuo nome o Padre,
la nostra alba si volge
alla fonte nascosta
della tua luce.*

*Nel pieno giorno che splende
noi siamo innanzi a te,
o sole che ci avvolgi;
l'universo ti canta
e lo spirito in noi
continua l'inno.*

*Se su noi l'ombra discende
noi siamo innanzi a te,
viventi al tuo silenzio;
ma in noi il canto*

*rinasce in risposta d'amor
alla tua presenza.*

*E quando è fonda la notte
noi siamo innanzi a te,
o fonte della luce;
in noi la lode
celebra al di là di quest'ora,
l'alba eterna.*

Salmo CF. SAL 6

Signore,
non punirmi nella tua ira,
non castigarmi nel tuo furore.
Pietà di me, Signore,
sono sfinite;
guariscimi, Signore:
tremano le mie ossa.

Trema tutta l'anima mia.
Ma tu, Signore, fino a quando?
Ritorna, Signore,
libera la mia vita,
salvami per la tua misericordia.
Nessuno tra i morti ti ricorda.
Chi negli inferi
canta le tue lodi?

Sono stremato dai miei lamenti,
ogni notte inondo di pianto
il mio giaciglio,
bagno di lacrime il mio letto.
I miei occhi
nel dolore si consumano,
invecchiano
fra tante mie afflizioni.

Ripresa della Parola di Dio del giorno

«Tra voi però non è così; ma chi vuole diventare grande tra voi sarà vostro servitore, e chi vuole essere il primo tra voi sarà schiavo di tutti» (Mc 10,43-44).

Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

Lode e intercessione

Rit.: **Ti rendiamo grazie, Padre!**

- Per tutti coloro che servono la tua Chiesa con amore e dedizione.
- Per tutti coloro che amministrano la «cosa pubblica» con onestà e responsabilità.
- Per tutti coloro che educano i bambini e i ragazzi con consapevolezza e generosità.

Padre nostro

Orazione (vedi Colletta)

LA MESSA

ANTIFONA D'INGRESSO SAL 17 (18),19-20

Il Signore è mio sostegno,
mi ha liberato e mi ha portato al largo,
è stato lui la mia salvezza,
perché mi vuol bene.

COLLETTA

Concedi, Signore, che il corso degli eventi nel mondo si svolga secondo la tua volontà nella giustizia e nella pace, e la tua Chiesa si dedichi con serena fiducia al tuo servizio. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA SIR 36,1-2A.5-6.13-19 (NV) [GR. 36,1-2.5-6.13-19]

Dal libro del Siràcide

¹Abbi pietà di noi, Signore, Dio dell'universo, e guarda, mostraci la luce della tua misericordia, ²infondi il tuo timore su tutte le nazioni. ⁵Ti riconoscano, come anche noi abbiamo riconosciuto che non c'è Dio al di fuori di te, o Signore. ⁶Rinnova i segni e ripeti i prodigi. ¹³Raduna tutte le tribù di Giacobbe, rendi loro l'eredità come era al principio. ¹⁴Abbi pietà, Signore, del popolo chiamato con il tuo nome, d'Israele che hai reso simile a un primogenito. ¹⁵Abbi pietà della tua

città santa, di Gerusalemme, luogo del tuo riposo. ¹⁶Riempi Sion della celebrazione delle tue imprese e il tuo popolo della tua gloria. ¹⁷Rendi testimonianza alle creature che sono tue fin dal principio, risveglia le profezie fatte nel tuo nome. ¹⁸Ricompenza coloro che perseverano in te, i tuoi profeti siano trovati degni di fede. Ascolta, Signore, la preghiera dei tuoi servi, ¹⁹secondo la benevolenza che hai verso il tuo popolo, e guidaci sulla via della giustizia, e riconoscano tutti quelli che abitano sulla terra che tu sei il Signore, il Dio dei secoli.
– *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE 78 (79)

Rit. Mostraci, Signore, la tua misericordia.

⁸Non imputare a noi le colpe dei nostri antenati:
presto ci venga incontro la tua misericordia,
perché siamo così poveri! **Rit.**

⁹Aiutaci, o Dio, nostra salvezza,
per la gloria del tuo nome;
liberaci e perdona i nostri peccati
a motivo del tuo nome. **Rit.**

¹¹Giunga fino a te il gemito dei prigionieri;
con la grandezza del tuo braccio
salva i condannati a morte. **Rit.**

¹³E noi, tuo popolo e gregge del tuo pascolo,
ti renderemo grazie per sempre;
di generazione in generazione narreremo la tua lode. **Rit.**

Rit. Mostraci, Signore, la tua misericordia.

CANTO AL VANGELO Mc 10,45

Alleluia, alleluia.

Il Figlio dell'uomo è venuto per servire
e dare la propria vita in riscatto per molti.

Alleluia, alleluia.

VANGELO Mc 10,32-45

✠ Dal Vangelo secondo Marco

In quel tempo, ³²mentre erano sulla strada per salire a Gerusalemme, Gesù camminava davanti ai discepoli ed essi erano sgomenti; coloro che lo seguivano erano impauriti. Presi di nuovo in disparte i Dodici, si mise a dire loro quello che stava per accadergli: ³³«Ecco, noi saliamo a Gerusalemme e il Figlio dell'uomo sarà consegnato ai capi dei sacerdoti e agli scribi; lo condanneranno a morte e lo consegneranno ai pagani, ³⁴lo derideranno, gli sputeranno addosso, lo flagelleranno e lo uccideranno, e dopo tre giorni risorgerà». ³⁵Gli si avvicinarono Giacomo e Giovanni, i figli di Zebedèo, dicendogli: «Maestro, vogliamo che tu faccia per noi quello che ti chiederemo». ³⁶Egli disse loro: «Che cosa volete che io fac-

cia per voi?». ³⁷Gli risposero: «Concedici di sedere, nella tua gloria, uno alla tua destra e uno alla tua sinistra». ³⁸Gesù disse loro: «Voi non sapete quello che chiedete. Potete bere il calice che io bevo, o essere battezzati nel battesimo in cui io sono battezzato?». ³⁹Gli risposero: «Lo possiamo». E Gesù disse loro: «Il calice che io bevo, anche voi lo berrete, e nel battesimo in cui io sono battezzato anche voi sarete battezzati. ⁴⁰Ma sedere alla mia destra o alla mia sinistra non sta a me concederlo; è per coloro per i quali è stato preparato». ⁴¹Gli altri dieci, avendo sentito, cominciarono a indignarsi con Giacomo e Giovanni. ⁴²Allora Gesù li chiamò a sé e disse loro: «Voi sapete che coloro i quali sono considerati i governanti delle nazioni dominano su di esse e i loro capi le opprimono. ⁴³Tra voi però non è così; ma chi vuole diventare grande tra voi sarà vostro servitore, ⁴⁴e chi vuole essere il primo tra voi sarà schiavo di tutti. ⁴⁵Anche il Figlio dell'uomo infatti non è venuto per farsi servire, ma per servire e dare la propria vita in riscatto per molti».

– *Parola del Signore.*

PREGHIERA SULLE OFFERTE

O Dio, da te provengono questi doni e tu li accetti in segno del nostro servizio sacerdotale: fa' che l'offerta che ascrivi a nostro merito ci ottenga il premio della gioia eterna. Per Cristo nostro Signore.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE SAL 12 (13),6

Voglio cantare a Dio per il bene che mi ha fatto,
voglio lodare il nome del Signore altissimo.

PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE

Padre misericordioso, il pane eucaristico che ci fa tuoi commensali in questo mondo, ci ottenga la perfetta comunione con te nella vita eterna. Per Cristo nostro Signore.

PER LA RIFLESSIONE

Per noi

La reazione di Giacomo e Giovanni è del tutto comprensibile, anche se per nulla accettabile. Davanti alla chiarezza con cui il Signore Gesù prospetta il suo cammino pasquale e percorre alacramente la «strada per salire a Gerusalemme» (Mc 10,32), i discepoli si difendono, quasi automaticamente, con una richiesta che, ben più di un capriccio, è un vero e proprio tentativo di salvataggio: «Maestro, vogliamo che tu faccia per noi quello che ti chiederemo» (10,35). Mentre il Signore Gesù sale a Gerusalemme per compiervi la sua discesa pasquale, due dei suoi discepoli intuiscono nitidamente che non sono in grado di seguirlo per quella strada di abbassamento, che, forse, non era assolutamente all'orizzonte del loro mettersi alla sequela del rabbi di

Nazaret. I discepoli, come noi, soccombono alla tentazione di sottrarsi alle esigenze della Pasqua e lo fanno chiedendo al Signore di fare qualcosa «per noi», proprio quando il Signore sta chiedendo loro di fare della loro vita un dono per gli altri.

Eppure il Signore Gesù non si scandalizza, ma aiuta questi suoi discepoli a liberare la parola perché finalmente possano guardare in faccia il loro desiderio e, solo così, possano essere finalmente in grado di purificarlo e di farlo crescere nella direzione della Pasqua. Alla domanda di Giacomo e Giovanni corrisponde una domanda di Gesù chiara e semplice: «Che cosa volete che io faccia per voi?» (10,36). Ogni giorno questa domanda viene rivolta anche a ciascuno di noi, ed esige che ogni mattina chiamiamo al nostro cuore di credenti che cosa ci aspettiamo che Dio faccia per noi. Solo così potremo rinunciare all'idea che l'Altissimo faccia qualcosa per noi, e così imparare dal Creatore a organizzare la nostra vita come un'opera pensata, invece, come dono per gli altri. Da questa esigenza nessuno è esente, per questo il Signore si premura, dopo aver risposto a Giacomo e Giovanni, di chiamare anche tutti gli altri discepoli per insegnare loro la cosa più importante, l'unica cosa essenziale per poter crescere veramente come discepoli del Messia umiliato: «Tra voi però non è così; ma chi vuole diventare grande tra voi sarà vostro servitore, e chi vuol essere il primo tra voi sarà schiavo di tutti» (10,43-44). La motivazione di questo dinamismo esistenziale assolutamente controcorrente non trova la sua ragion d'essere in noi

stessi, ma nel fatto che «anche il Figlio dell'uomo infatti non è venuto per farsi servire, ma per servire e dare la propria vita in riscatto per molti» (10,45). Il «per noi» di Giacomo e Giovanni viene completamente catapultato e trasfigurato. Dovremmo ripetere questi versetti del Vangelo di Marco ogni mattina cominciando la nostra giornata, perché, a ben pensarci, essi sono il nucleo incandescente e il riassunto essenziale di tutto il vangelo. Davanti a questa sfida enorme non possiamo che fare nostra l'invocazione del Siracide: «Ascolta, Signore, la preghiera dei tuoi servi, secondo la benevolenza che hai verso il tuo popolo, e guidaci sulla via della giustizia, e riconoscano tutti quelli che abitano sulla terra che tu sei il Signore, il Dio dei secoli» (Sir 36,18-19).

Signore Gesù, non possiamo nasconderti: la discesa pasquale ci fa paura, ci fa molta paura. Per questo cerchiamo altre vie per evitare di acconsentire a essere fino in fondo tuoi discepoli, ma tu ci aiuti a dichiarare il nostro desiderio per rettificare il nostro cammino, perché sia realmente alla tua sequela vissuta in modo fraterno con tutti.

Cattolici

Agostino di Canterbury, vescovo (604); Barbara Kim, vedova e Barbara Yi, vergine dell'età di 15 anni, martiri in Corea (1839).

Ortodossi

Memoria del santo e glorioso ieromartire Elladio (VI sec.).

Copti

Isacco delle Celle, monaco (IV sec.).

Luterani

Giovanni Calvino, riformatore a Ginevra (1564); Paul Gerhardt, poeta (1676).